



MINISTERO
DELL'INTERNO

Il nuovo Codice di Prevenzione Incendi e *il 'doppio binario'*

Marco Cavriani

Direttore Centrale Prevenzione e Sicurezza Tecnica



Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO

Agenda

1. Il DM 3 agosto 2015
2. Attività propedeutiche
 3. Monitoraggio
 4. Modifica
 5. Nuova attività normativa (RTV)
3. Il DM 12 aprile 2019: eliminazione del doppio binario
 1. Ampliamento campo applicazione
 2. Cogenza
4. FORMAZIONE



IL CODICE DI PREVENZIONE INCENDI

*"I libri hanno gli stessi nemici
dell'uomo: il fuoco, l'umidità,
il tempo ed il proprio contenuto"*

Paul Valéry



Ministero dell'Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica

Principi

Semplificazione delle regole, garantendo contenuti chiari e stabili:

- meno prescrittive, maggiormente prestazionali, più flessibili
- sostenibili (delega del Parlamento per Scuole e Ospedali)
- ulteriori risparmi per le imprese e le PA
- ispirate a principi di massima tutela della pubblica e privata incolumità in caso di incendio



CODICE DI PREVENZIONE INCENDI

Maggiore flessibilità per il raggiungimento degli obiettivi di sicurezza

Ulteriori risparmi per le Imprese e per le PA



**Marco
Cavriani**



CODICE DI PREVENZIONE INCENDI

soluzioni progettuali ‘cucite su misura’

possibilità di scelta fra più soluzioni:

“soluzione conforme” che non richiede ulteriori valutazioni tecniche

“soluzione alternativa” con

dimostrazione analitica del raggiungimento del collegato livello di prestazione

“soluzione in deroga” attivazione del procedimento di deroga DPR 151/11

CODICE DI PREVENZIONE INCENDI COMMENTATO

D.M. 3 agosto 2015 - Norme tecniche di prevenzione incendi
con esempi applicativi

a cura di Fabio Dattilo e Cosimo Pulito
Con la prefazione del Capo del Corpo Nazionale VV.F. Giocchino Giomi



Marco
Cavriani

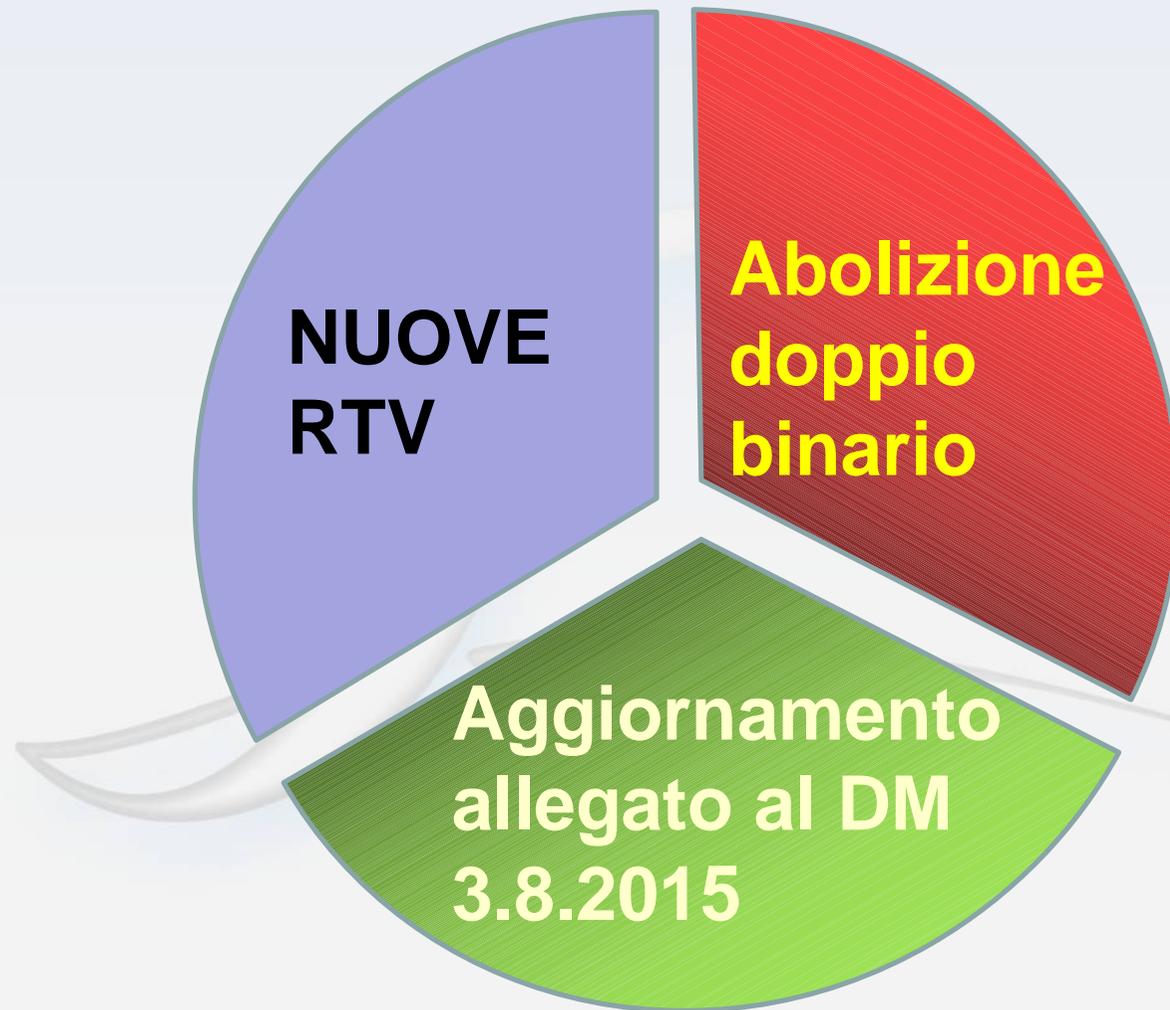


si disseDa domani...

- Concludere il confronto già iniziato con gli stakeholder: suggerimenti e commenti;
- Testare su casi reali il complesso del lavoro confrontandolo con le attuali norme;
- Emanare una nuova norma che convivrà, per il periodo necessario alla sua metabolizzazione, con le norme esistenti;
- Elaborare un programma di formazione per dirigenti e funzionari dei Vigili del Fuoco e contestuale aggiornamento dei professionisti



Attività sul CODICE di prevenzione incendi



V.1 aree a rischio specifico
V.2 aree a rischio atm
esplosive

V.3 vani degli ascensori

V.4 Uffici
(att.71) DM
8/6/16

V.6 (Att.75)
Autorimes
se DM
21/2/17
6
versione
approvata
CCTS
16.10.2019

CODICE E RTV

V.8 (Att.69)
Attività
commerciali
DM 23/11/18

V.5 (Att.66)
Attività
ricettive DM
9/8/16

V.7 (Att.67)
Scuole DM
7/8/17

COMING SOON

V.9 (Att.72)
Musei,
archivi e
biblioteche

DM ???/??/??

V.s (Att.65) Locali pubblico
spettacolo
V.t (Att.66) attività ricettive
all'aperto
V.u (Att.68) strutture sanitarie
V.v (Att.77) edifici civili
V.v (Att.78) aerostazioni, stazioni
FS e marittime, metropolitane
V.z (Att.XX) Lavorazione e
stoccaggio rifiuti



Marco
Cavriani



DOVE SI APPLICA ?

Attualmente il Codice di P.I. si applica, **in alternativa** ai “criteri generali di P.I.”, SOLO ad alcune attività NON normate del DPR 151/2011:

Att. 9, 14, 27÷40, 42÷47, 50÷54, 56÷57, 63÷64, 70, 75*, 76

Officine...; Impianti ...; Stabilimenti ...; Depositi ...; Falegnamerie; Attività industriali e artigianali ...; ()Depositi mezzi rotabili.*

... e, sempre **in alternativa** alle altre specifiche disposizioni di P.I., per le attività normate già trattate con specifiche RTV:

V.4 - 71 - Uffici - D.M. 8/6/2016

V.5 - 66 - Strutture ricettive (alberghi) - D.M. 9/8/2016

V.6 - 75 - Autorimesse - D.M. 21/2/2017

V.7 - 67 - Scuole - D.M. 7/8/2017

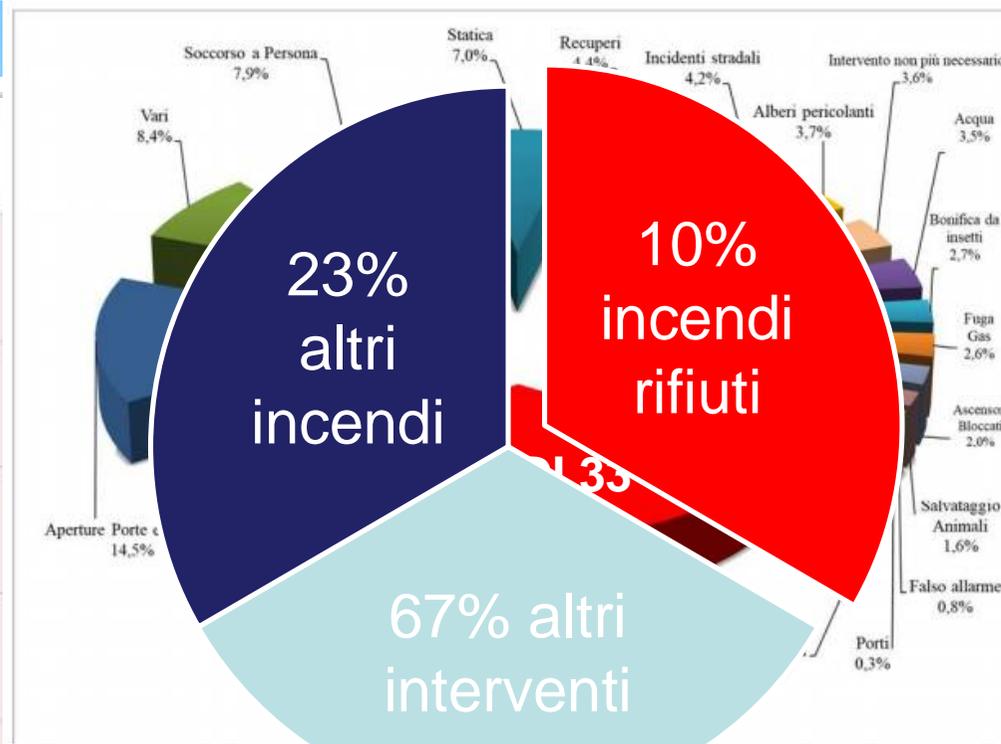
V.8 - 69 - Attività commerciali - D.M. 23/11/2018

V.9 ? - 72 - *Biblioteche, archivi, musei, mostre (già presentata CCTS fine 2018)*

Le modifiche al DM 3/8/2015

Il processo, avviato negli ultimi mesi, vede attualmente lo svolgimento di numerose attività.





NUMERO
INCENDI/ESPLOSIONI
IN ITALIA



Marco
Cavriani



Le modifiche al DM 3/8/2015

Il decreto di modifica del DM 3 agosto 2015 è stato elaborato come primo passaggio di un processo volto a rendere il Codice, in futuro, lo strumento di riferimento per la prevenzione incendi.

AGGIORNAMENTO ALLEGATO AL D.M. 3/8/2015

Regola Tecnica Orizzontale

G.d.I. istituito con Decreto del Capo del C.N.VV.F. n. 30 del 14/02/2018

G.1-3 Sezione Generalità

- Fatta chiarezza tra valutazione del rischio di incendio e attribuzione dei profili di rischio [**G.2.6**]
- Eliminata distinzione attività normate/non normate, unificata la metodologia generale di progettazione [**G.2.6.1**]
- Rivisitati i metodi di progettazione e i metodi aggiuntivi di progettazione della sicurezza antincendio [**G.2.7**]
- Introdotto il concetto di «disponibilità superiore» per gli impianti di protezione attiva ai quali viene affidata la certa riduzione del rilascio di energia (taglio della curva RHR(t)) con il conseguente risparmio delle altre misure della strategia antincendio [**G.2.10.2 e M.1.8**]
- Incrementati i dati per l'attribuzione semplificata dei $\delta\alpha$ alle attività [tabella **G.3-2**]
- Forniti indirizzi riguardanti la trattazione del Rischio Ambiente [**G.3.4**]

AGGIORNAMENTO ALLEGATO AL D.M. 3/8/2015

Regola Tecnica Orizzontale

S.1-4 Sezione Strategia

- Affrontate le problematiche afferenti la richiesta di reazione al fuoco dei cavi e delle condotte preisolate [**tabella S.1-8**]
- Prevista la possibilità di avere compartimenti multipiano anche a quote superiori alla quota del piano di riferimento tra 12 e 32 m purché il dislivello tra i piani non superi i 7 m [**tabella S.3-7**]
- Apportate alcune modifiche ai valori massimi delle compartimentazioni e prevista una riduzione in caso Rambiente significativo [**tabella S.3-6**]
- Ammesso l'impiego delle scale e dei marciapiedi mobili nonché delle porte automatiche e dei tornelli per l'esodo (sotto specifiche condizioni) [**S.4.5.5 e S.4.5.7**]
- Aggiornate allo standard internazionale le regole per i dispositivi di apertura delle porte [**tabella S.4-6**]

AGGIORNAMENTO ALLEGATO AL D.M. 3/8/2015

Regola Tecnica Orizzontale

S.4-10 Sezione Strategia

- Risolto problema dei corridoi ciechi attraverso lo scorporo di una porzione dei percorsi protetti o a prova di fumo che sbarcano direttamente in un luogo sicuro o in compartimento nel quale è possibile disporre di due vie d'esodo indipendenti in compartimenti distinti o in uno stesso compartimento con le caratteristiche di filtro. La lunghezza massima della porzione di percorso da scorporare dal corridoio cieco è funzione della densità di affollamento, del massimo affollamento previsto e di alcune misure di protezione [S.4.8.2]
- Estese casistiche per le larghezze minime delle vie d'esodo orizzontali e verticali [tabella S.4-30 e S.4-34]
- Aggiornata la metodologia per la determinazione del numero di estintori [tabella S.6-5]
- Introdotti i sistemi di ventilazione orizzontale forzata del fumo e del calore (SVOF) finalizzati a favorire le operazioni di soccorso [S.8.6]
- Fornite indicazioni per l'accesso al piano dei soccorritori [S.9.6]

AGGIORNAMENTO ALLEGATO AL D.M. 3/8/2015

Regola Tecnica Orizzontale

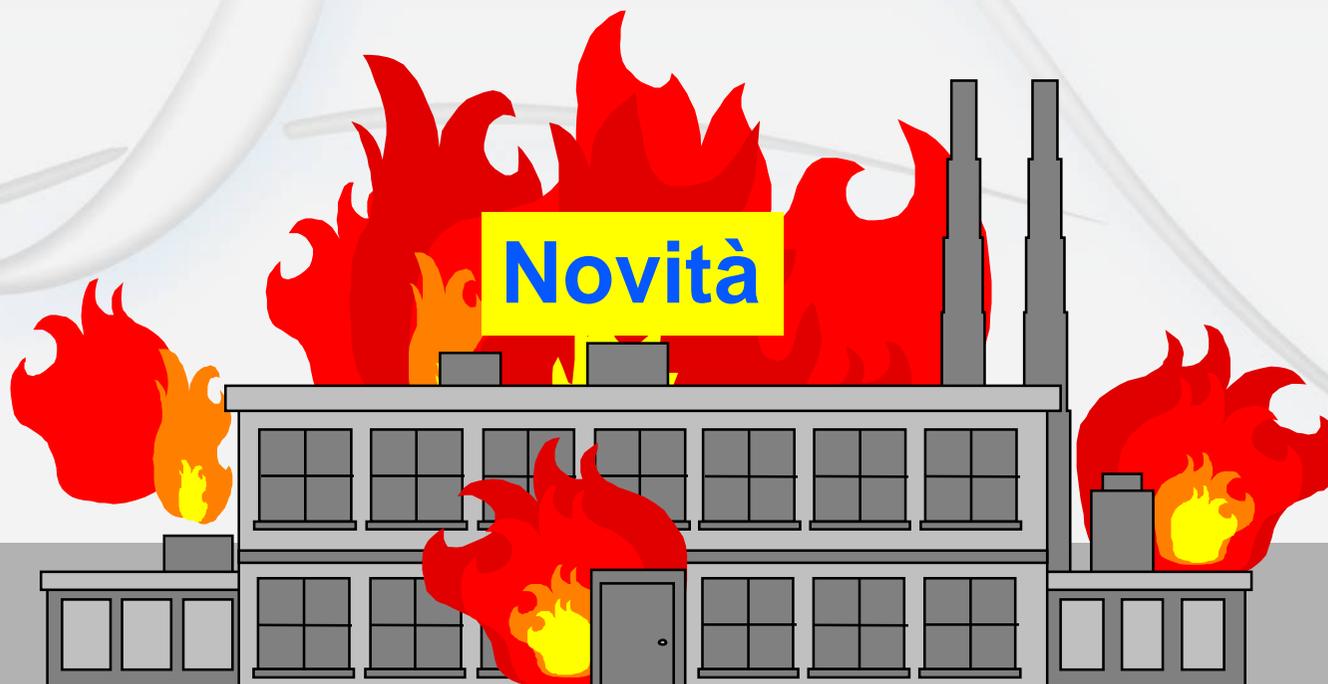
V.1-3 Sezione RTV e M.1-3 Sezione Metodi

- Arricchita la guida alla trattazione delle aree a rischio specifico per tenere conto anche del Rambiente [V.1.1 e V.1.2]
- Aggiornata la procedura di valutazione del rischio esplosione e delle misure di contenimento con maggiore enfasi sulla prevenzione [V.2.2]
- Ampliato in maniera esplicita il campo dei metodi ingegneristici che non si concretizzano sempre con modellazioni numeriche dell'ambito di interesse ma possono essere gestite con formule analitiche disponibili in letteratura. Inoltre, anche il ricorso alla modellazione (FDS) può essere fatto con riferimento ai modelli avanzati ma anche a più semplici modelli numerici (CFAST, OZONE, ...) [M1.1]

ABOLIZIONE DOPPIO BINARIO SINTESI DELLE MODIFICHE DM

12.4.2019 (GU 23.4.2019)

**Ampliamento delle attività
nel campo di applicazione**



DOVE SI APPLICHERA', per effetto del DM 12.4.2019 ?

Il Codice di P.I. sarà **coigente** per le attività **NON** normate del DPR 151/2011 e si potrà applicare **in alternativa** alle disposizioni di P.I. esistenti per le attività con RTV:

att. **9**; **14**; da **19** a **40**; da **42** a **47**; da **50** a **54**; **56**; **57**; **63**; **64**; **66** ad esclusione delle strutture turistico - ricettive all'aria aperta e dei rifugi alpini * ; **67** ad esclusione degli asili nido **, da **69** a **71**; **72**, **73**; **75**; **76**

Pronte:

66 - Strutture ricettive all'aperto (DM 2.7.2019 di modifica del DM 28.2.2014)

67 - RTV Asili nido (approvata CCTS 16.10.2019)

72 - RTV biblioteche, archivi, musei, mostre (approvata CCTS 21.2.2019)

75 - RTV Autorimesse (approvata CCTS 16.10.2019)

.....

SINTESI DELLE MODIFICHE DM

12.4.2019 (GU 23.4.2019)

in vigore
dal
**20 ottobre
2019**

- 1) Ampliamento delle attività nel campo di applicazione
- 2) Applicabilità → alle **attività di nuova realizzazione e a quelle esistenti alla data di entrata in vigore del decreto in caso di modifica completa.**
-Ampliamenti e modifiche parziali → solo se compatibile con restante attività; altrimenti, opzione tra approccio codice o norme tradizionali per l'intera attività.
- 3) Entrata in vigore decreto: **180 giorni da pubblicazione in G.U.**

Novità

ABOLIZIONE DOPPIO BINARIO

Modalità di
applicazione
e del
decreto

Tipologia di attività		Progettazione di nuove attività	Progettazione di modifiche/ampliamenti di attività esistenti
Attività soggette	Senza RTV	Solo Codice	<ul style="list-style-type: none">• Codice• Se il Codice non è compatibile con l'esistente, allora regole tradizionali oppure applicazione del codice all'intera attività
	Con RTV	Si può scegliere tra: <ul style="list-style-type: none">• Codice o• Regole tradizionali	
Attività non soggette		Il Codice può essere applicato come riferimento con esonero dall'applicazione delle regole tradizionali.	

In vigore dal
**20 ottobre
2019**

Novità



Marco
Cavriani



FORMAZIONE

G.d.I. istituito con Decreto del Capo
del C.N.VV.F. n. 18 del 16/01/2019

Finalità

Predisporre una proposta di programma e relativo materiale didattico per il corso di formazione relativo al “Codice di Prevenzione Incendi” da erogare ai funzionari tecnici del CNVVF e



ad oggi formati: 50 formatori; 150 funzionari

previsione:

100 funzionari entro 2019; tutti entro aprile 2020



Marco
Cavriani



(ANSA) - ROMA, 17 OTT - "Non se ne parla molto, perché si parla molto di più del piano anti evasione, ma un altro importante pilastro su cui stiamo lavorando è quello della riduzione della burocrazia e della semplificazione del quadro regolatorio". Così il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, intervenendo agli Stati generali della transizione energetica.

"Una riforma che richiede di sedimentarsi, un'attività sottotraccia incredibile che assicuro stiamo facendo e tra poco ci confronteremo con tutti voi con risultati concreti", ha aggiunto.

GRAZIE



Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO